



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 335.5784974
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

Roma, 10 Febbraio 2013

COMUNICATO

In data 7 Febbraio 2013, presso il parlamentino dell'Ispettorato Generale CFS, si è tenuto un incontro tra Amministrazione e OO.SS. alla presenza del Capo del Corpo, con ordine del giorno genericamente riguardante una "informazione sulle attività del Corpo forestale dello Stato", preceduto da una comunicazione circa la volontà di apertura di due nuovi Nuclei Operativi CITES, presso la dogana di Livorno e di Cagliari, per i quali è stata fornita bozza di apposito decreto di istituzione. L'Amministrazione ha precisato che entrambi i NOC saranno istituiti in tempi rapidi (per la sede di Livorno è stato emanato nella stessa giornata il DCC 07/02/2013, per la sede di Cagliari è probabile che l'istituzione si formalizzi nei prossimi giorni), rimandando tuttavia la loro attivazione dopo le procedure di assegnazione del personale con apposito appello straordinario.

Nella sua premessa, il Capo del Corpo ha evidenziato con grande enfasi come il Rapporto Italia 2013 di EURISPES (Istituto privato di studi politici, economici e sociali) abbia segnalato, nella sezione riguardante la fiducia riposta dagli italiani nelle Istituzioni, l'alto gradimento per il Corpo forestale dello Stato, che ha conseguito il livello di apprezzamento più alto tra le forze di polizia, con un indice di consenso pari al 77.1%.

Ha poi espresso considerazioni generali sulla necessità di promuovere la visibilità del Corpo a livello politico, anche attraverso la collaborazione con altre istituzioni/organismi, quindi, oltre le Sezioni di P.G. nelle varie Procure della Repubblica (operazione che ha già comportato un salasso per il CFS in termini di personale, con circa 265 unità impiegate, più un discreto numero di unità applicate extra aliquota), uno degli obiettivi nel breve termine per la nostra Amministrazione è quello di individuare altre 20/30 unità (almeno) da impegnare nelle Direzioni Investigative Antimafia (organismo investigativo del Ministero dell'Interno, a composizione interforze).

Ma il gravoso impegno con Procure e DIA, oltre allo "sbarco" in Sicilia (e ora in Sardegna), non appare sufficiente per la nostra Amministrazione, poiché traspare addirittura la volontà di superare i confini nazionali: infatti, il Capo del Corpo si è spinto fino a considerare un ruolo forte del CFS anche nell'Unione Europea...!

La FP CGIL CFS, ha evidenziato, con il proprio intervento, che alle legittime aspirazioni di visibilità dell'Amministrazione non è seguito un obbligatorio e contestuale adeguamento degli organici a livello nazionale, fattore che pregiudica l'operatività dei Comandi Stazione e di tutte le strutture sul territorio e costringe il personale ad operare in condizioni di estrema difficoltà.

Seppur d'accordo con la necessità di dare risalto al CFS, la nostra Organizzazione Sindacale ritiene che il mancato rispetto delle piante organiche ed i pesanti tagli alle risorse economiche costituiscono un'emergenza rispetto alla quale risulta indispensabile definire le priorità di servizio del Corpo (tutto non si può fare!).

D'altronde, con un organico insufficiente e mal distribuito è del tutto evidente l'impossibilità di poter garantire la stessa efficienza in ogni settore e per ogni attività. Per questo, si è chiesto all'Amministrazione di investire molto di più sui Comandi Stazione e su quei reparti che costituiscono il punto di riferimento per il cittadino (anche per dare un senso ai dati EURISPES), e di potenziare alcune attività di rilievo per il CFS, tra cui il servizio antincendio boschivo ed il servizio CITES, ridiscutendo l'impegno del Corpo in altri settori specialistici.

Il Capo del Corpo si è personalmente impegnato a rivedere l'organizzazione delle varie specialità, che dalla prossima settimana inizieranno ad essere esaminate singolarmente.

La FP CGIL CFS ha poi incontrato i vertici dell'Amministrazione, in un momento successivo, consegnando direttamente al Capo del Corpo e al Vice Capo del Corpo una lettera nella quale si sono rappresentate in termini generali alcune criticità che si ritiene debbano essere risolte con estrema urgenza (allegato).

Francesca Casalucci
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS